



# Petrarca alla Linterno, ma non solo

**Gianni Bianchi** (presidente)  
**Sergio Lazzaroni** (vicepresidente)  
Associazione "Amici Cascina Linterno"  
il Direttivo e tutti gli Amici della Linterno

Cari Lettori de "Il Rile", ogni tanto veniamo tirati in ballo sul mensile con polemiche, a nostro avviso pretestuose, sulla nostra opinione riguardo la permanenza in Cascina Linterno di Francesco Petrarca. Per l'ennesima volta, anche sul numero di dicembre 2012.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo a sufficienza; la posizione ufficiale dell'associazione "Amici Cascina Linterno" sull'argomento, confermata in tutte le occasioni possibili, è la seguente: la diatriba su Cascina Linterno come abitazione del Petrarca va avanti da secoli; la tradizione la indica come la sua casa nei mesi estivi, ed a noi va bene così. Non abbiamo mai affermato, quindi, che Petrarca a Cascina Linterno sia un "falso storico". Per noi Francesco Petrarca è importante ed è uno dei pilastri che hanno permesso di salvare questo Luogo, già dal 1981, anno cui risalgono le prime ricerche sull'argomento negli archivi di tutta Milano.

Nelle nostre iniziative sarà sempre contemplato, soprattutto per l'aspetto bucolico ed agreste, quello a noi più vicino, e da sempre illustrato in tante occasioni pubbliche, non ultime il convegno "Da Virgilio a Petrarca - Alla scoperta dell'AgriCultura" del 10 giugno nella "Sala degli Olivetani" del Consiglio di Zona 7 e la conferenza "Le amate sorgenti del Petrarca", tenuta lo scorso 10 novembre alla Biblioteca Harar.

La tradizionale presenza di Petrarca non è però assolutamente da considerarsi come l'unica o la più importante peculiarità di

Cascina Linterno; c'è il ruolo altrettanto importante dell'Agricoltura Storica, della Religiosità del luogo, del suo particolare contesto ambientale ed agricolo inserito nel Parco delle Cave e, non ultimo, la presenza e le opere di don Giuseppe Gervasini, meglio conosciuto come "Pret de Ratanà".

Noi non siamo i proprietari di Cascina Linterno, il proprietario è l'Amministrazione Comunale che ne deciderà gli usi e le modalità che riterrà più opportune. Nostro compito è salvare questo Luogo, garantendone un futuro, così da poterlo consegnare, come impor-

Noi non siamo in guerra con nessuno. Tutti coloro che onestamente e con trasparenza desiderano il bene di questo Luogo, troveranno sempre le porte aperte e la nostra piena collaborazione.

Linterno Cascina Aperta - Per qualsiasi informazione, chiarimento, approfondimento o necessità, ci potete trovare il sabato pomeriggio, dalle ore 15, in Cascina o nella nostra Sede sociale, in via F.lli Zoia, 194 - 20152 Milano. Oppure potete contattarci al 334.7381384, amicilinterno@libero.it, www.cascinalinterno.it, Facebook: Amici Cascina Linterno. I più cordiali saluti.



Una suggestiva recente immagine della Linterno innevata

tante patrimonio storico ed umano, alle generazioni future. La nostra Associazione collabora fattivamente con l'Amministrazione comunale, con il Politecnico di Milano, incaricato di svolgere gli studi ed il progetto preliminare, ed anche con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali al fine di raggiungere l'obiettivo della sua rinascita.

*Cariissimi Gianni Bianchi e Sergio Lazzaroni, grazie della risposta alla lettera aperta pubblicata nel numero scorso a firma di Roberto Gariboldi. Come sapete, una profonda stima ed un grande rispetto legano la nostra Redazione alla Vostra Associazione.*

*Vogliamo raccontarvi un piccolo aneddoto... Pensate - sono trascorsi ormai quasi 13 anni - in occasione della costituzione dell'Associazione*

## Riapre Cascina Linterno

Momento epocale per la Zona 7: da poche settimane Cascina Linterno è tornata agibile, in una limitata porzione, ma ha riaperto i propri cancelli. Il Politecnico di Milano, con strumentazioni innovative, ha effettuato rilievi accurati, facendo una diagnosi cui seguirà, nel tempo, la cura finalizzata ad un restauro conservativo che permetta però di far rivivere la Cascina in una nuova dimensione temporale, l'oggi, con l'impronta di ieri, ma con lo sguardo al domani. Si parla e si parlerà sempre di Agri-Cultura, in una declinazione plurale dei due ambiti. L'agricoltura come dimensione produttiva di prossimità e la Cultura come dimensione storico-cognitiva, ovviamente l'uno specchio dell'altro, inscindibili. Il resoconto e la fotografia dello stato attuale di Cascina Linterno è stato effettuato il 24 novembre scorso, presso il Consiglio di Zona 7, che ha ospitato l'Associazione Amici della Cascina Linterno, il Politecnico di Milano - dipartimento Best - e l'Assessorato alla Cultura rappresentati rispettivamente da Gianni Bianchi, Lionella Scazzosi e Christian Campanella, l'assessore Stefano Boeri.

Anche questa volta il Consiglio di Zona ha fatto la sua parte e dimostra, da più di un anno, di essere quello che riteniamo, come coalizione di maggioranza, essere un ruolo fondamentale e cioè la "casa dei Cittadini". Tutti sono accolti ed a tutti viene data voce, sia in assenso che in dissenso, sia di proposta che di critica, un luogo di confronto e dialogo, voce verso l'Amministrazione Centrale, che ci ascolta sicuramente con attenzione.

E' stata anche l'occasione di anticipare un altro evento di straordinaria importanza per il nostro territorio: il primo mercatino in Cascina Linterno: si attendono ancora le ultime conferme per le autorizzazioni e che in ogni caso, sarà sicuramente messo in calendario. Apparentemente un mercatino come altri ce ne sono stati presso le nostre cascine, ma concretamente il battesimo di un percorso tra agricoltori del DAM (Distretto Agricolo Milanese) ed il DESR (Distretto di

Economia Solidale Rurale). Entrambe queste due belle realtà, infatti, sono già in contatto al tavolo del Progetto *Genuinagente* promosso dal Forum Cooperazione e Tecnologia (FCT) cui la nostra zona ha aderito insieme alle zone 4, 5, 6.

Tale progetto, che mi vede referente per la Zona 7, vuole proprio favorire il rapporto diretto tra produzione agricola di prossimità, conferimento dei prodotti e cultura della salute, attraverso il cibo genuino, ripensando ai contatti con le comunità locali in un nuovo modello di sostenibilità ambientale e socialità territoriale, che veda i consumatori diventare in parte produttori, attraverso un percorso di consapevolezza che li identifichi quali fruitori attivi della conservazione di saperi e sapori locali rispettosi dei cicli della natura.

Ecco dunque che a questo tavolo (Filieri agro-alimentari sostenibili) si è identificata Cascina Linterno come "cascina pilota", laboratorio sperimentale per l'incontro tra la domanda e l'offerta e un domani, magari, piattaforma logistica di una realtà consolidata per il conferimento dei prodotti agricoli delle nostre aziende, centro di valorizzazione di saperi, luogo di condivisione di attività, micro mondo di incontri e progettualità, modello di una società che si rappresenta non più come specie predatrice, ma come specie mutualistica che restituisca, almeno con il rispetto e la salvaguardia, quei beni che continua a ricevere dal contesto ambientale, tornando ad essere anello di congiungimento di una rete alimentare "equilibrata".

Una nota personale in chiusura: quella del patrocinio per il mercato alla Linterno è stata la prima deliberata (in congiunta con la Commissione Mobilità ed Ambiente) che mi vede come presidente della Commissione Attività Produttive e credo che migliore inizio non avrebbe potuto esserci, sicuramente beneaugurale per altri progetti, attività, proposte, che chiunque vorrà farmi pervenire, seguirò con passione ed impegno, sostenendo fermamente le realtà locali che tanta parte hanno nella nostra comunità, arricchendola e vivificandola.

Elena Tagliaferri

*Nei numeri scorsi abbiamo pubblicato alcuni articoli promossi da esponenti del Comitato Salvaguardia Ambiente, che trattavano il tema di Petrarca a Cascina Linterno. Un argomento ormai consolidato, ma sempre importante, poiché farebbe la differenza per Cascina Linterno: storico luogo di cultura o solo una delle tante strutture agricole del circondario milanese? Inoltre, nel dettaglio del numero di dicembre, abbiamo anche diffuso sull'argomento una lettera aperta di Roberto Gariboldi, rivolta all'associazione Amici Cascina Linterno, che conteneva una proposta di lavoro comune per il futuro della storica cascina. Pronta la risposta dell'associazione Amici di Cascina Linterno.*

Culturale "Il Rile", abbiamo sentito la necessità ed il bisogno di conoscere e studiare lo statuto dell'Associazione Amici di Cascina Linterno". L'intento era proprio di nascere sulla vostra falsa riga, tanto era ed è l'entusiasmo e la voglia di fare che trasparivano e tuttora scaturiscono dalle vostre iniziative e proposte.

Ci teniamo tuttavia a precisare che - pur non essendo nel nostro stile intervenire direttamente sugli argomenti diffusi mensilmente sul giornale - dispiace leggere nella risposta che riteniate alcuni degli articoli pubblicati come "polemiche", nei Vostri confronti. Non è nostra intenzione, non lo è neppure mai stato, fare o creare o appoggiare o sostenere dispute dirette o indirette tra le realtà della nostra zona.

Crediamo che il mensile - non ci stancheremo mai di affermarlo - sia e debba essere uno strumento d'informazione e comunicazione, una piazza se volete, quindi aperto alle opinioni e pareri di

tutti i lettori, che ovviamente potranno coincidere o meno con quelle degli altri. Ma sempre nel completo e serio rispetto di tutti, chiunque sia.

Francamente alla nostra Redazione non interessa sostenere o meno la presenza di Petrarca alla Linterno, non è parte del nostro compito, ognuno anche tra noi deve essere libero di pensare come meglio crede, motivandone le scelte se lo ritiene opportuno. Personalmente potrà agire come meglio crede. Noi vogliamo solo dare a tutti la possibilità di esprimere la propria convinzione, giusta o sbagliata che sia. Se solo avessimo l'impressione o la percezione che qualcuno usi la nostra disponibilità per fare sterili controversie o creare polemiche, o guerre tra poveri, contro altri, siate certi, ne prenderemo immediatamente le distanze.

Detto questo rinnoviamo la nostra completa disponibilità a tutti.

La Redazione

## Docce pubbliche gratuite

Rilancio delle docce pubbliche comunali milanesi alle quali ogni giorno complessivamente si rivolgono circa 2.500 persone e possibilità di avviare un percorso di uscita dal disagio e dall'emarginazione grazie alla presenza degli operatori e dei volontari della Casa della Carità che garantiranno, gratuitamente, fuori dalle tre strutture di via Monte Piana 15 (zona 4), via Anselmo da Baggio 50 (zona 7) e via Pucci 3 (zona 8) a Milano un intervento di accompagnamento sociale. Inoltre dal primo gennaio le docce pubbliche saranno gratuite e gli utenti non dovranno più versare il contributo di un euro.

"Il servizio di docce pubbliche - ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino - è stato da poco affidato ad un nuovo gestore con nuove regole che saranno applicate con l'inizio del 2013. Abbiamo eliminato il contributo di un euro, ritenendo giusto e dignitoso per chi non ha nulla e vive per strada avere la possibilità, gratuitamente, di farsi una doccia. Ma abbiamo anche deciso di mettere a disposizione di queste persone un servizio sociale d'accompagnamento. Sarà svolto da operatori e volontari della Casa della carità che avvicineranno gli utenti delle docce, facendo loro conoscere gli altri servizi che potrebbero aiutarli ad uscire dallo stato di emarginazione, spesso estrema, in cui si trovano".

Accanto al Comune in quest'operazione che punta a trasformare il servizio di docce in un vero presidio sociale, la Casa della Carità che parteciperà con i propri operatori e volontari, come spiega don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione: "Come Casa della Carità abbiamo scelto, in accordo anche con la nuova cooperativa che si occuperà della gestione operativa del servizio, di fornire gratuitamente un accompagnamento sociale alle persone che usufruiscono delle docce comunali. Riteniamo sia importante ridare dei volti alle tante storie che passano per questo servizio in maniera anonima e per questo offriamo a queste persone tutte le occasioni possibili, per cominciare dei percorsi di cittadinanza".

Le docce pubbliche milanesi sono tre e funzionano con i seguenti orari: via Monte Piana 15 (zona 4), da lunedì al sabato, ore 9-12 e 14-18; via Anselmo da Baggio 50 (zona 7), da lunedì al sabato, ore 9-12 e 14-18; via Pucci 3 (zona 8), da lunedì a sabato, ore 9.30-12 e 14-18.



*Dal produttore  
al consumatore...*

Arrivi giornalieri  
non solo di  
ortaggi e frutta  
ma anche...

*olio - vini - conserve  
mozzarella di bufala  
e altro ancora...*

Via Libertà, 8  
20019 Sestimo Milanese  
Tel. 02.3288098